

**VERBALE SEDUTA 15 MARZO 2023**

Il giorno 15 Marzo 2023 alle ore 9:15 in modalità telematica a mezzo Zoom si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo (di seguito Consiglio PTA) dell'Università di Padova per discutere il seguente:

**Ordine del giorno**

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2. Comunicazioni;**
- 3. Incontro con Dirigente ARU: proposte aggiornamento regolamenti;**
- 4. Modifiche allo statuto;**
- 5. Varie ed eventuali.**

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

<b>Componente</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Ag</b>	<b>Note</b>
Agosto Vincenzo	X			Esce alle 11.00
Campagna Rosa Maria			X	
Dalla Via Aldo	X			
Del Favero Letizia	X			
Friscina Daniela			X	
Furlan Michele	X			
Mancino Giovanni	X			
Martella Donatella	X			
Montin Luca			X	
Nalesso Federica	X			
Ranieri Domenico	X			
Schiavon Laura			X	

Serrano Edgar Josè			X	
Valandro Giorgio	X			
Varotto Barbara			X	

Legenda: P = presente, A = assente, Ag = assente giustificato

Presiede la seduta Aldo Dalla Via.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante supplente il Consigliere Michele Furlan, in quanto Vincenzo Agosto non può garantire la sua presenza fino al termine della seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i rappresentanti in senato accademico Elisa Barzon e Andrea Berto.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 09.30. Il Presidente accoglie Elisa Barzon, recentemente subentrata come rappresentante PTA in senato accademico al posto di Raffaele Musella, che per la prima volta partecipa ad una seduta del Consiglio del PTA.

### 1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta del 21 Febbraio 2023, la cui bozza era già stata trasmessa via mail ai Consiglieri, viene approvato all'unanimità. Il Presidente si impegna a farlo pubblicare tempestivamente sul sito di Ateneo.

### 2. Comunicazioni

Non c'è nessuna comunicazione da segnalare.

### 3. Incontro con Dirigente ARU: proposte aggiornamento regolamenti;

Il Consiglio accoglie il Dirigente del personale, dott. Tommaso Meacci, accompagnato dai colleghi dott. Ezio Baldi, responsabile delle relazioni sindacali, e dott. Cristian Poletti, responsabile dell'ufficio del personale tecnico e amministrativo.

Il Presidente spiega che nei giorni scorsi, rispettivamente in data 9/3/2023 e 13/3/2023, a valle della convocazione del Consiglio, è pervenuta la richiesta dall'Area Risorse Umane di un parere su due nuovi regolamenti, il regolamento sugli incentivi tecnici ed il regolamento per il reclutamento del personale tecnico ed amministrativo. Tutta documentazione ricevuta relativa alle proposte di modifica è stata trasmessa via email ai Consiglieri ed è stata caricata anche nella cartella condivisa del Consiglio, e il cui link viene messo a disposizione dei colleghi presenti in seduta anche attraverso chat di zoom.

Prima di iniziare a trattare il tema degli incentivi tecnici, il Presidente spiega ai colleghi che la proposta del nuovo regolamento recepisce un accordo sottoscritto dall'Ateneo con il portavoce RSU e con la maggioranza delle sigle sindacali in data 7/3/2023.

Poiché quello con le Parti Sindacali è un accordo previsto per legge che il consiglio del PTA non ha il potere di modificare, il dibattito del CPTA riguarderà solo gli aspetti tecnici e applicativi

della proposta di regolamento che non sono stati disciplinati nel recentissimo accordo di contrattazione. Il Presidente cede pertanto la parola al Dirigente dott. Tommaso Meacci per illustrare i contenuti della proposta del nuovo regolamento.

I punti del nuovo regolamento, che recepisce quanto previsto nell'accordo del 7/3/2023, su cui il Dirigente sofferma l'attenzione, sono:

- la rimodulazione delle quote tra responsabile dei titolari della funzione e dei collaboratori per parificare le due voci, in precedenza più sbilanciate verso il titolare;
- la rimodulazione delle trattenute nel caso di servizi e forniture, che adesso hanno percentuali diverse;
- la possibilità di individuare il collaboratore sia internamente che esternamente alla struttura;
- un leggero spostamento delle percentuali delle quote incentivanti tra le fasi rispetto al quanto finora applicato, orientate più verso la fase esecutiva;
- la possibilità di innalzare il peso del premio incentivante all'interno delle singole fasi solo a favore dei collaboratori e non più anche a favore del responsabile;
- il riproporzionamento dell'incentivo in base al regime orario del dipendente;
- l'incremento delle quote incentivanti destinate alla fase di esecuzione, nel caso di ordini fatti attraverso centrali di committenza;
- la possibilità di predisporre un albo interno dei RUP dei DEC e dei DEL.

Il Dirigente spiega che l'applicazione del regolamento attuale ha presentato delle criticità, con ritenute accantonate dal 2018 che non sono ancora state liquidate, pur a fronte di procedure già concluse. L'ASIT sta predisponendo degli applicativi che dovrebbero essere di prossima emanazione, con l'obiettivo di riuscire a liquidare correttamente le quote spettanti, relative a l'arretrato accumulato.

Segue un dibattito tra i Consiglieri in presenza del Dirigente del Personale sulle tematiche illustrate, che riguarda principalmente questi aspetti:

- la necessità di rendere pienamente operativo il regolamento, liquidando al più presto gli incentivi relativi a procedure già concluse;
- il fatto che la procedura per liquidare i compensi risulti ancora parzialmente inattuata rende difficoltoso esaminare correttamente l'andamento dell'erogazione degli incentivi nel suo complesso;
- la necessità di incentivare tutti i soggetti coinvolti negli appalti: specie nel caso di procedure di acquisto centralizzate, oltre alla fase di pianificazione della fornitura a livello centrale, c'è poi una fase applicativa, che spesso include diverse strutture e che andrebbe valorizzata più di quanto prevede il regolamento oggi vigente;
- il suggerimento di alcuni Consiglieri di allargare il più possibile la platea di colleghi che possono essere inseriti nell'elenco dei RUP, dei DEC e dei DEL, anche utilizzando lo strumento del job posting per predisporre la lista;
- si rende necessario garantire una adeguata formazione specialistica in materia di appalti e forniture, non solo ai RUP, ai DEC e ai DEL, ma anche ai loro collaboratori.
- Aldo Dalla Via sottolinea che la possibilità di erogare degli incentivi tecnici, stando alle disposizioni del codice degli appalti, è subordinata all'effettuazione di una procedura comparativa; l'interpretazione della norma negli anni è cambiata e oggi sembra possibile

erogare gli incentivi tecnici anche a fronte di affidamenti diretti, purchè sia stata fatta prima una procedura sostanzialmente comparativa; nel nuovo regolamento questa definizione appare molto semplificata, e una applicazione superficiale di questa deroga potrebbe in futuro comportare il rischio di rilievi da parte della magistratura contabile, con possibili conseguenze anche nei confronti dei colleghi cui sarà affidato il ruolo di RUP; sarebbe opportuno specificare meglio nel regolamento quale siano i requisiti minimi da rispettare per considerare anche gli affidamenti diretti come procedure sostanzialmente comparative.

Concluso il dibattito sulle modifiche al regolamento sugli incentivi tecnici, si passa ad esaminare la proposta del nuovo regolamento per il reclutamento. Il Dirigente conferma che entrambi i regolamenti (incentivi tecnici e assunzioni) verranno esaminati nel CdA di marzo, fissato il giorno 21/3/23. Sul punto il Presidente spiega al Dirigente che il tempo a disposizione per esaminare la proposta di modifica del secondo regolamento è stato insufficiente, auspicando in uno slittamento e suggerendo di fare anche una comunicazione preventiva dei contenuti della proposta di modifica del Regolamento alla delegazione sindacale.

Il Dott. Meacci spiega che la nuova proposta di regolamento assunzioni serve a recepire delle prassi che già oggi vengono adottate per la selezione del personale, adeguando i regolamenti alla normativa corrente, unificando in un unico regolamento le disposizioni per il reclutamento del personale sia a tempo determinato che di quello a tempo indeterminato.

In particolare si prevede l'introduzione della modalità online per lo svolgimento delle prove, la ridefinizione peso dei titoli nelle procedure concorsuali, l'obbligatorietà dell'accertamento di inglese e delle competenze informatiche oltre che dell'accertamento delle competenze trasversali.

E' previsto inoltre l'adeguamento all'obbligo di utilizzo del Portale Unico del Reclutamento, la previsione di colloqui di approfondimento dopo il concorso per una migliore collocazione del personale, l'apertura all'utilizzo di società o di esperti esterni di selezione del personale e l'estensione della pubblicazione delle informazioni relative ai concorsi anche ai social network.

Nel nuovo regolamento sono previste delle forme di reclutamento flessibili, quali il corso-concorso e i contratti di formazione lavoro.

Si apre un dibattito in presenza del Dirigente del Personale sugli argomenti illustrati, che riguarda principalmente queste tematiche:

- il tema della valutazione non solo delle conoscenze, ma anche delle competenze tecnico-pratiche;
- la tematica di quei colleghi che già oggi svolgono mansioni superiori all'inquadramento contrattuale per il quale sono stati inizialmente assunti, e che hanno delle legittime aspirazioni ad essere inquadrati nelle categorie superiori; collegato a questo tema c'è il richiamo all'inserimento di riserve obbligatorie nei concorsi destinate al personale interno;
- sulla questione del corso-concorso si pone l'attenzione sul periodo di aspettativa retribuita che dovrebbe spettare a quel dipendente che supera la prima prova selettiva e che quindi ha diritto a partecipare al corso ed al tirocinio formativo; è necessario che una mancata concessione dell'aspettativa retribuita non costituisca una possibile causa di impedimento alla partecipazione al corso-concorso;

Nel corso del dibattito si riscontra:

- da un lato una esigenza del Dirigente di consentire all'Area Risorse Umane di disporre di un regolamento che sia funzionale al reclutamento di personale dall'esterno per venire incontro alle richieste delle strutture;
- dall'altro la sensibilità dei componenti del Consiglio si focalizza anche sul tema di garantire al personale interno, già formato ed operativo, la possibilità di essere valorizzato e di crescere professionalmente.

Dopo ampio dibattito, esaurite tutte le domande e le osservazioni dei Consiglieri, il Presidente si impegna a far pervenire un parere scritto in tempo utile prima dell'invio definitivo del testo al CdA. Il Presidente non garantisce che questo sia possibile nel caso del regolamento sul reclutamento del personale, a causa del limitatissimo tempo a disposizione dei Consiglieri per esaminare il regolamento prima della prossima seduta del CdA, fissata il giorno 21/3/2023.

Il dott. Tommaso Meacci, il dott. Ezio Baldi ed il dott. Cristian Poletti lasciano la seduta.

Alcuni dei rappresentanti del PTA presenti in seduta esprimono le loro opinioni a valle dell'incontro con il Dirigente.

Sul tema del regolamento incentivi tecnici Letizia Del Favero pone l'attenzione su questi tre aspetti:

- ritiene che, per quanto l'istituzione di un elenco dei RUP, dei DEC e dei DEL possa rappresentare uno strumento utile, rischi nel lungo periodo di diventare un limite anziché accrescere la platea dei destinatari e che sarebbe necessario chiarire i tempi e i modi con cui l'elenco verrà alimentato;
- richiamando la precedente delibera del CPTA del 15/07/2020 in cui si chiedeva di destinare gli incentivi tecnici esclusivamente al personale tecnico e amministrativo contrattualizzato, pone l'attenzione sul fatto che la previsione nel nuovo regolamento di poter incentivare anche i collaboratori esterni alla struttura potrebbe non escludere la possibilità che gli incentivi possano essere liquidati anche a personale esterno all'Ateneo, pertanto questo punto dovrebbe essere attentamente valutato;
- ritiene che la previsione di ridurre le quote dei premi incentivanti destinate ai colleghi a tempo parziale, in modo proporzionato al loro orario di lavoro, sia discriminatoria.

Andrea Berto fa un intervento in cui:

- lamenta la mancanza di un report complessivo sugli incentivi già erogati e ritiene che la differenziazione delle trattenute da applicare, tra appalti, servizi e forniture, sia penalizzante per alcuni uffici mentre potrebbe risultare eccessivamente premiale per altri;
- afferma di ritenere sconveniente approvare in questo momento un nuovo regolamento sugli incentivi tecnici, in virtù del fatto che alle camere è in approvazione un nuovo codice appalti che verosimilmente potrebbe entrare in vigore nell'arco di poche settimane e che rischia di rendere immediatamente obsoleto il documento attualmente in fase di discussione;
- segnala che alcune modifiche (in particolare nell'art. 13 comma 1) non sono evidenziate adeguatamente nel testo a confronto. In particolare sottolinea che la liquidazione

dell'incentivo, che prima veniva autorizzata direttamente dal Responsabile, in futuro dovrà essere disposta con decreto del Direttore Generale.

Giorgio Valandro esprime la sua opinione affermando che l'obiettivo del Consiglio del PTA dovrebbe essere quello di andare verso un allargamento della platea di soggetti che possono essere coinvolti ed incentivati.

Sul tema del regolamento assunzioni, Elisa Barzon segnala che l'adeguamento di alcune procedure sembra andare nella direzione di uniformare e codificare quanto già oggi viene fatto dall'area risorse umane. In particolare lei ricorda di essere stata assunta proprio a seguito di un corso-concorso, e che una procedura simile al corso concorso è stata adottata anche per la selezione dei segretari di dipartimento.

In generale i colleghi presenti in seduta condividono il timore che nel nuovo regolamento per le assunzioni vengano sovrappesate le cosiddette competenze trasversali o "soft-skill" a discapito delle competenze specialistiche e tecnico-pratiche che pure sono necessarie al dipendente per essere operativo in tempi brevi. Sarebbe necessario aggiungere nel nuovo regolamento anche alcuni richiami a percorsi professionali di crescita utili a valorizzare e ad incrementare nel tempo le competenze del personale già in servizio, anche per evitare fenomeni di esodo dei dipendenti dell'Ateneo verso altre amministrazioni pubbliche.

—

Esaurito il tempo a disposizione e non essendo possibile garantire il numero legale, i punti successivi all'ordine del giorno non vengono trattati. In particolare il Presidente si impegna a convocare una seduta straordinaria prima dell'apertura dell'Assemblea Costituente, concordando preventivamente data e ora con i delegati Elisa Barzon, Andrea Berto, Tiziano Bresolin e Dario Da Re, per presentare le analisi sul personale incardinato nei dipartimenti ed eventualmente elaborare insieme ai delegati alla Costituente un documento da condividere con la Rettrice.

Il Presidente  
Aldo Dalla Via

Il Segretario verbalizzante  
Michele Furlan